Con il sostegno di

Sponsor tecnici

Media partner

**Cinema Teatro Chiasso**
Via Dante Alighieri 3b
CH–6830 Chiasso
*centroculturalechiasso.ch*

**Responsabile scientifico**
Davide Cadeddu

**Per informazioni**
Veronica Trevisan
Assistente di Direzione
*veronica.trevisan@maxmuseo.ch*
T+41 (0)58 122 42 52



Comune di Chiasso
Dicastero
Attività culturali

centro culturale chiasso

m.a.x. museo

Città dell'energia Chiasso

**convegno internazionale**

# La gioia nel terzo millennio. Tra emozione individuale, educazione sociale e finalità politica

**La gioia è un'emozione fragile e leggera, che si avvicina alla letizia, e in lei ogni tanto si confonde. Essa ci fa vedere ciò che di positivo e di luminoso c'è nelle persone, non solo quindi i lati negativi e umbratili. La gioia è una delle emozioni più belle e nobili della nostra vita, e anche una delle più spirituali.**

— Eugenio Borgna

Il concetto di "gioia" è al centro della stagione espositiva e teatrale del Centro Culturale di Chiasso nel biennio 2026-2027.
La gioia, per Paul Ekman, è una delle emozioni individuali fondamentali. Essa è universale e, come tale, ha un'espressione facciale riconoscibile in tutte le culture.
Si potrebbe affermare che essa non è qualcosa che si possieda, bensì un'esperienza intima che si vive nella valutazione immediata di una situazione. Si manifesta, anche improvvisamente, davanti a un gesto, un incontro o un paesaggio.
Per questa ragione, per la sua importanza, essa va educata.
Da John Dewey a Maria Montessori, gli studi di pedagogia dimostrano come imparare a gioire significhi coltivare attenzione, gratitudine e capacità di condividere. La famiglia, la scuola e la società possono educare a riconoscere determinati valori (ideali e materiali) come positivi, superando l'interesse istintivo personale ed esprimendo il piacere per il successo altrui, contro invidia o senso sterile di competizione.
La gioia può essere, inoltre, anche una finalità politica. Dalla Dichiarazione d'indipendenza americana, con la sua "ricerca della felicità", all'illuminista Gaetano Filangieri, la gioia è concepita in età contemporanea come un diritto da perseguire. Uno Stato è giusto se la rende possibile e garantisce le condizioni materiali e civili affinché ciascun cittadino possa prosperare, tra salute, istruzione, lavoro dignitoso e relazioni sociali.
Su questi temi si concentreranno i relatori del convegno *La gioia del terzo millennio. Tra emozione individuale, educazione sociale e finalità politica*, allo scopo di chiarire la relazione tra i tre livelli di esperienza in cui la gioia può manifestarsi.

in copertina
Niklaus Troxler
*Gioia*, 2026

**Lunedì**
**30 novembre 2026**
Foyer del Cinema Teatro
Chiasso
Via Dante Alighieri 3b
CH–6830 Chiasso

- **ore 17.00**
  ***Saluti istituzionali***
  Bruno Arrigoni, Sindaco di Chiasso
  Capodicastero Attività culturali
  ***Motivazioni del convegno***
  Nicoletta Ossanna Cavadini
  Responsabile Centro Culturale Chiasso

- **ore 17.10 Chiara Ruini**
  Professoressa associata di Psicologia clinica, Alma Mater Studiorum Università di Bologna
  ***Benessere edonico: come promuoverlo e tutelarlo in tempi complessi***

- **ore 17.25 Claudio Visentin**
  Docente di Cultural History of Tourism, Università della Svizzera Italiana - USI
  ***"Aveva pianto più spesso di gioia che di dolore". Nicolas Bouvier e 'La polvere del mondo'***

- **ore 17.40 Andrea Traverso**
  Professore associato di Pedagogia sperimentale, Università di Genova
  ***Parole per educare e raccontare la felicità a scuola***

- **ore 17.55 Maria Caita Zufferey**
  Professoressa ordinaria di sociologia dei problemi sociosanitari, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana - SUPSI
  ***Sano e/o felice. Tra salute, dovere e piccole gioie***

- **ore 18.10 Davide Cadeddu**
  Professore ordinario di Storia del pensiero politico, Università degli Studi di Milano
  ***La 'pursuit of happiness' dall'Illuminismo a oggi***

- **ore 18.25 discussione**

- **ore 18.40 aperitivo e visita**
  Aperitivo e visita alla mostra al m.a.x. museo
  *Niklaus Troxler. La grafica a ritmo di jazz.*